



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 08/03/2016
nr. 0001633
Classifica I.6.4.Fasc. 59 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

> On. Gianfranco Ganau
Presidente

> On. Paolo Truzzu
On. Gianni Lampis
Gruppo Misto

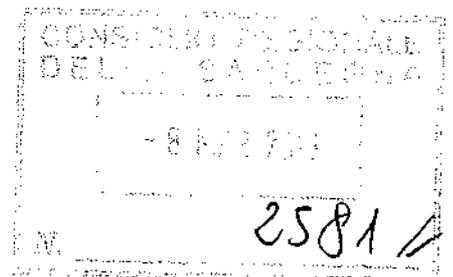
e p.c. > Ufficio di Presidenza

Oggetto: Interrogazione n. 549/A sul trasferimento della sede dell'Assessorato regionale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n. 463 del 23 febbraio 2016 inviata dall'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru



S.A.
/n

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 23/02/2016
nr. 0001247
Classifica I.6.4. Fasc. 69 -- 2012
01-00-00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1030

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

7376/15
7239

L'Assessore

Prot. n.

Cagliari,

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto Assessorato Enti Locali
Prot. Uscita del 23/02/2016
nr. 0000463
Classifica I.6.4
54-00-00

- > Al Presidente della Regione Autonoma della Sardegna
- > All' Ufficio di Gabinetto della Presidenza

SEDE

684/16
268/16

Oggetto: Risposta interrogazione n. 549/A (Truzzu - Lampis), con richiesta di risposta scritta, sul trasferimento dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

In merito all'interrogazione in oggetto, per la parte di competenza di questo Assessorato, si fornisce la seguente risposta:

Con riferimento al riassetto logistico e razionalizzazione degli uffici regionali con sede a Cagliari, la Giunta regionale, già con deliberazione n. 8/20 del 28.02.2006, aveva evidenziato la necessità di "riorganizzare gli uffici dell'amministrazione regionale attraverso la creazione di un polo uffici lungo la direttrice Viale Trieste - Viale Trento - Via Santa Gilla e Ferrovie dello Stato" e aveva approvato l'elenco dei beni di proprietà regionale da porre in vendita, all'interno del quale aveva inserito, tra gli altri, l'immobile di via XXVIII Febbraio.

Tale alienazione, programmata da quasi un decennio con la sopracitata delibera, è stata successivamente riproposta, dapprima, con la delibera n. 33/59 del 8.8.2013 e, recentemente, con la deliberazione n. 5/28 del 6.2.2015, con cui la Giunta regionale ha reinserito il fabbricato nell'elenco dei beni immobili del patrimonio disponibile regionale per i quali la Regione Autonoma della Sardegna intende avviare la procedura di alienazione.

E' evidente che la scelta di dismettere l'immobile in argomento è stata ritenuta quella più opportuna ed economicamente sostenibile nel corso delle ultime tre legislature.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

L'Assessore

In particolare, sullo stato dell'immobile di via XXVIII febbraio, dalla relazione datata 23 febbraio 2015 dell'ing. Vigna (a cui è stato conferito incarico professionale per l'analisi e la verifica dello stato attuale degli impianti elettrici dell'immobile in argomento finalizzata all'individuazione degli interventi necessari per redigere la dichiarazione di rispondenza per gli edifici regionali in applicazione del D.M. 37/2008) emerge che *"Gli impianti attualmente, pur in condizioni di manutenzione soddisfacente, sono non adeguati e possono costituire pericolo per gli operatori. Alla realizzazione originaria sono seguiti adeguamenti parziali degli impianti, senza un progetto generale preordinato e coerente. Il professionista ha, inoltre, sottolineato che "si ritiene che sia necessario un intervento di riordino generale"*.

Da ciò, emerge chiaramente che nello stabile di via XXVIII febbraio occorre procedere ad un intervento complessivo e radicale di totale rifacimento dell'impianto elettrico e, pertanto, non è possibile realizzare interventi puntuali per migliorare la sicurezza dell'impianto, stante la presenza di circa 300 dipendenti e gli indirizzi dettati dalla Giunta regionale con deliberazione n.11/1 del 24 marzo 2015. Giova, inoltre, evidenziare che la delineata grave situazione di conclamato e perdurante pericolo della sede dell'Assessorato del Lavoro non è limitata alla necessità di rifacimento integrale dell'impianto elettrico, ma riguarda anche l'assenza del certificato di prevenzione incendi con realizzazione dei relativi impianti, gli infissi non funzionali e fuori norma, la manutenzione straordinaria degli impianti idrico e fognario.

Sulla base di tali considerazioni, con deliberazione n. 11/1 del 24 marzo 2015, la Giunta regionale ha adottato il Programma di razionalizzazione dell'assetto logistico degli uffici regionali, con particolare riferimento alla sede dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e, tra l'altro, ha previsto che il ricorso a locazioni passive venga limitato a quelle risultanti assolutamente indispensabili alle esigenze logistiche e al tempo minimo necessario a valutare possibili razionali sistemazioni delle varie strutture organizzative, previa ricognizione degli immobili di proprietà regionale disponibili e idonei ad essere utilizzati come uffici.

La sopraccitata deliberazione, in considerazione dell'eccezionalità della situazione economica e delle esigenze prioritarie del raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, ha ridefinito le esigenze logistiche dell'Amministrazione regionale volte a ottimizzare e valorizzare il patrimonio pubblico regionale anche mediante ristrutturazione dell'esistente, nuove edificazioni in aree in proprietà, cessioni in permuta di immobili non più funzionali e idonei alle finalità da perseguire.

Pertanto, con deliberazione n. 36/8 del 14/07/2015, la Giunta regionale ha preso atto degli appositi studi di fattibilità predisposti, in ottemperanza alla precedente deliberazione n. 11/1 del 24.03.2015, dall'Assessorato dei Lavori pubblici, riguardanti tre possibili soluzioni per soddisfare il



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

L'Assessore

fabbisogno logistico del personale in forza alla Regione Autonoma della Sardegna e, precisamente la prima relativa alla creazione di una "cittadella del lavoro" nelle aree del Centro regionale di Formazione Professionale di via Caravaggio, la seconda afferente la ristrutturazione dell'immobile di via XXVII Febbraio e la terza concernente la realizzazione di nuovi uffici nell'area di proprietà regionale attualmente occupata dai ruderi e comunemente conosciuta come "ex Caserma Trieste".

A seguito di valutazione dei sopraccitati studi di fattibilità, riguardanti i costi di intervento e i tempi necessari per l'esecuzione dei lavori previsti, la Giunta regionale ha preso atto dell'inopportunità delle prime due ipotesi e della maggiore convenienza della realizzazione di un nuovo complesso di uffici regionali nell'area edificabile già di proprietà regionale, sita in viale Trieste.

Nella deliberazione n. 36/8 cit., si rappresenta l'opportunità e il vantaggio offerto da tale soluzione, che, eventualmente anche attraverso un Accordo di Programma con il Comune di Cagliari, garantirebbe un complessivo sviluppo del polo direzionale della Regione ed un non trascurabile miglioramento delle possibilità di fruizione dei servizi da parte dell'utenza.

Da quanto sopra esposto emerge inequivocabilmente che l'Amministrazione regionale non ha intenzione di procedere a nessuna operazione di acquisizione di immobili né in proprietà né, tantomeno, in locazione passiva.

Si specifica, da ultimo, che l'area in argomento, attualmente occupata dai ruderi dell'ex caserma Trieste, è stata oggetto di trasferimento dallo Stato a favore della Regione nel contesto di due distinti elenchi: il XVII Elenco del 12 novembre 1970 e il XIX Elenco del 27 marzo 1973.

L'Assessore

Cristiano Errù
